

CORRIERE

www.corriere.it

Viaggio

TENDENZE | PROTAGONISTI | PIACERI

L'ESPERIENZA DI SCOPRIRE MONDI VICINI E LONTANI

La vita al nastro di partenza

✦ di Michele Farina

Mai come oggi il mondo ci viene «scaricato» in casa. Internet e tv, tablets e smartphones. Un terzo dell'umanità naviga in Rete, eppure chi può continua a solcare il mondo (o la nazione, la regione, la provincia) in carne e ossa, in auto o in aereo, per una mostra a Londra o per la sagra di Ripatransone. Bites e valigie. Facebook non ha ammazzato il piacere di partire: perché prima di condividere (foto ed esperienze) bisogna vivere. Al massimo si accorciano i tempi, si avvicina la meta. Ma fermarsi no: dopo il grande stop dovuto alla crisi economica, la gente ha ripreso a muoversi. Ci sono i fortunati come Charles Leiter, un ricco californiano (settore farmaceutico) che ama viaggiare con la famiglia senza problemi di budget (beato lui) e combinazioni lowcost. Piuttosto che cambiare macchina, Leiter cambia destinazione. Con i figli (e i genitori) è stato in Africa, al Polo Sud, alle Galapagos. «A casa viviamo in un quartiere benestante, non

Anche un giro in groppa a un asino può diventare una bella avventura

voglio che i ragazzi pensino che il mondo sia tutto così». In Kenya i Leiter sono passati da un villaggio dove le bambine non andavano a scuola perché costrette a fare chilometri alla ricerca di acqua. Quando sono tornati in California Rachel, ora 15 anni, ha organizzato una colletta per costruire un pozzo nel villaggio. «Sono esperienze che restano per tutta la vita, le cose che si comprano durano poco, tutto questo messaggiarsi su Internet anche, solo le esperienze restano», ha detto Leiter al *New York Times*, che l'altro giorno ha dedicato un articolo all'aumento delle famiglie americane che viaggiano. Con questo titolo: «I genitori benestanti considerano i viaggi un investimento fondamentale per la crescita dei figli». Solo i benestanti? E le famiglie medie no? Chiaro, pochi si possono permettere un salto alle Galapagos, specie di questi tempi. Ma è necessario vedere le iguane di Darwin per fare un viaggio indimenticabile? Pensate che la meta più

raccomandabile del 2011, stando alla guida «Best in travel» della Lonely Planet, prima del Brasile e di Capo Verde è l'economica e (a noi) vicinissima Albania. Un piccolo mondo da scoprire dall'altra parte dell'Adriatico. La radice della parola esperienza (dal latino *experior*) sta in quel centrale «per» che ha molti significati riferiti al moto. Il viaggio, esperienza per eccellenza. D'altra parte «abbastanza vaneggia chi non si muove», scriveva nel Medio Evo Chrétien de Troyes. Viaggiare per non vaneggiare, ritrovarsi. Dove è secondario. Sulla scrivania ho due promemoria per partenze improbabili: un dossier sui luoghi migliori da cui ammirare l'aurora boreale (nei prossimi due anni le condizioni climatiche saranno imperdibili). E il libro «In viaggio con l'asino». Trekking col ciuco in Abruzzo oppure luci e slitta nel Grande Nord? Il budget dice asino. Comunque sia: vivere, prima di condividere.

LA STORIA



«Il mio Vietnam in carrozzella nulla mi ha f

«Già mi vedevo con la pantanata in una risaiaduto paesino. E invece così il racconto di Simoanalista che raccoglie ne rie di disabili avventesperienza è stata in Mha attraversato fiumi e ma ai templi: missiono Con qualche precauzio